



Camminiamo Insieme

19 MAGGIO 2024
99° RADUNO
DI PENTECOSTE
Vi aspettiamo!

Aprile 2024 - N. 1 - Anno XLVII - Recapito presso: Bianchi Giordano - Strada privata Campeggi 19/21 - 27100 Pavia - Tel. 3385675425

EDITORIALE DEL CONSIGLIO D'ASSOCIAZIONE

Domenica 19 maggio vi aspettiamo in tanti al nostro annuale Raduno, il momento più importante di incontro della nostra Associazione.

Questo spazio, che riportava il saluto del sempre Presidente Onorario Rigoli, ora lo dedichiamo alle comunicazioni del Consiglio per dare notizie dell'Associazione.

Da qualche tempo abbiamo creato il gruppo whatsapp "Ex Artigianelli ed Amici" (che opera anche con la posta elettronica) per dare notizie inerenti l'Associazione, per divulgare il pensiero evangelico di padre Walter ed anche per tenere aperto un canale di dialogo facilmente fruibile tra Ex ed Amici

Dopo i festeggiamenti del 100° d'Associazione, quest'anno vorremmo festeggiare il caro Padre Walter Mattevi che ci è sempre vicino e disponibile in ogni occasione. Da 25 anni svolge l'incarico di Assistente Pavoniano delle Associazioni Ex Allievi Pavoniani e della Federazione fino a quando è stata in grado di svolgere le proprie funzioni.

Per un quarto dell'esistenza dell'Associazione ci è stato accanto, incoraggiandoci alla condivisione dei nostri incontri e sorreggendo nelle nostre iniziative. Nel corso della festa lo ringrazieremo e con lui vogliamo ringraziare anche tutti gli Assistenti che lo hanno preceduto, specialmente quelli succedutisi alla chiusura dell'istituto.

In questo numero ricordiamo gli Ex che ci hanno ultimamente lasciati e constatiamo che ormai, nella nostra Associazione, gli Ex alunni si stanno sempre più riducendo. Però ci consola, ed incoraggia a continuare, la disponibilità di figli e figlie degli Ex a dividerne la comune memoria.

Già da qualche anno la disponibilità di Giordano, onora la memoria del papà Giovanni Bianchi che alla chiusura dell'istituto fu tra i più puntigliosi nel dare continuità all'Associazione. Auspichiamo che anche altri discendenti degli Ex Artigianelli (figli/e ma anche nipoti/e) diano la loro disponibilità a far parte del Consiglio ed a prendersi a cuore le sorti dell'Associazione.

Quest'anno, salvo imprevisti, dovrebbero presenziare il baritono Ambrogio Maestri e Raffaella Mastaglia che annovereremo tra gli Ex ad Honorem ed auspichiamo che anche altri accettino questo titolo che ci onora. ❁

HO SCRITTO IL VOSTRO NOME SUL PALMO DELLA MIA MANO

Circa sessant'anni fa una Voce ha sussurrato il mio nome e io ho provato a seguirla... 45 anni fa il cammino ha raggiunto una meta, un ideale "impossibile": ero un sacerdote, un uomo consacrato per il Regno, una "vocazione" da tradurre in vita, in "charitas", in una storia che si è rivelata bellissima perché Lui non ha mai smesso di tenermi per mano e di guarire la mia povertà. Ma Lui mi ha dato anche dei "compagni di viaggio" senza i quali non sarei arrivato alla meta: la mia famiglia, i tanti educatori degli anni di seminario, altri mille volti che non dimenticherò mai. E così ecco i primi anni a Monza, l'Istituto con i ragazzi di quella incredibile esperienza, poi gli anni di Milano, la parrocchia, i giovani, altri volti che hanno segnato la mia esistenza. Dopo la parentesi Germania, ecco gli anni di Trento, quelli di ieri, 1999-2011 e quelli di oggi, con l'intermezzo davvero pregnante degli anni nella Parrocchia dell'Immacolata a Brescia.

Ho solo l'irrefrenabile desiderio di dire GRAZIE a Lui e a tutti.

Poi un lieta sorpresa: nel '99, nel Consiglio Provinciale, mi venne chiesto di seguire il mondo degli Ex Allievi Pavoniani che io conoscevo solo marginalmente. In quel tempo le comunità pavoniane che seguivano quel percorso erano Brescia, Genova, Milano, Montagnana, Monza, Pavia e Trento.

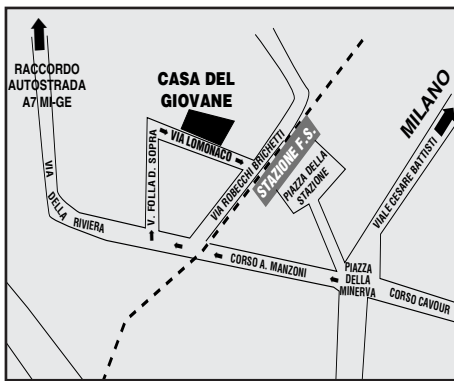
Posso dire di aver incontrato questo mondo e di averlo amato, di essermi sempre sentito "come a casa" ogni volta che si celebrava un incontro, come ultimamente gli splendidi anniversari dei 100 anni!

Ho stretto amicizie che si sono rivelate un balsamo per la mia vita e che hanno disseminato in questi 25 anni il profumo della fraternità, della condivisione di ideali, della festosa esperienza di rivedersi e riaccendere i sentimenti più belli.

Tutti noi abbiamo un debole: per p. Walter il mondo degli Ex ha trovato "nella gente di Pavia" direi quasi la mia "famiglia allargata", i "fratelli e sorelle" che tutti vorremmo avere, la squadra nella quale vorresti giocare, la stazione a cui è bello arrivare e poi dopo ciò che hai vissuto è consolante ripartire!

Anche per questa esperienza io posso dire solo **Grazie** agli Ex Allievi: alcuni, gli ultimi sono Bassi e Andreatta, li porto incisi nel mio cuore... di voi che con gioia incontrerò a Pentecoste farò come dice il profeta Isaia: "Ho scritto il tuo nome sul palmo delle mie mani..." come fanno gli innamorati: mi sono innamorato di voi!

Un abbraccio, vostro p. Walter



PROGRAMMA

Ore 9.30: Raduno presso la "Casa del Giovane" in Via Lomonaco, 43

Ore 10.30: Assemblea generale

Ore 11.30: Santa Messa

Ore 12.30: Pranzo sociale

Per una opportuna organizzazione è gradita una conferma alla partecipazione al pranzo sociale tramite

*Ermes 3248032667
Giordano 3385675425
Francesco 3517871680*



Sono graditi oggetti per arricchire la nostra LOTTERIA a sostegno delle attività.

IL SALUTO DEL PRESIDENTE ONORARIO

Nell'ultimo Camminiamo Insieme, mi dichiaravo più che soddisfatto di aver festeggiato "alla grande" con tutti voi i 100 anni dell'Associazione.

Sono più che soddisfatto perché la nostra è una Associazione Viva, Forte ed in Buone mani.

Accennavo anche alle mie tante e belle primavere trascorse che incominciano a pesare. Sarò sempre pronto a mettere a disposizione esperienza e quel che posso.

Ma nel profondo del cuore sento che vorrei tornare all'Ex Artigianello del lontano 1954 appena uscito dall'istituto.

Lascio il mio consueto spazio al Consiglio con l'augurio di poterlo leggere: io per qualche anno e voi cari Ex ancora per tanti e tanti anni. Grazie a tutti!

Ermes Rigoli

Per festeggiare i 25 anni da Assistente vorremmo donare a Padre Walter in collaborazione con le altre Associazioni un VIAGGIO IN TERRASANTA (per quando cesserà la guerra) Chi può e ne ha piacere ci faccia avere un contributo

UN PIACEVOLE INCONTRO



Il dicembre scorso contattai Ambrogio Maestri, il grande baritono figlio dell'Ex Renzo. In una breve pausa dei suoi tantissimi concerti in ogni parte del mondo, il 31 dicembre ci siamo incontrati in un bar di piazza Minerva a Pavia per riallacciare i rapporti con l'Associazione.

Ambrogio, oltre che un grande cantante è dotato di geniale capacità recitativa ed un campione nel riempire la scena. È un uomo eclettico, molto alla mano, portato all'amicizia, alla compagnia e generoso nella disponibilità del proprio talento.

Abbiamo parlato del padre, della sua famiglia, del suo lavoro che definisce, ed è, usurante, perché è tutto un susseguirsi di trasferimenti, prove, esibizioni. Inoltre, anche nel tempo libero, deve essere sempre attento a preservare la voce, per cui pur risiedendo in posti bellissimi deve restare nel chiuso dell'albergo.

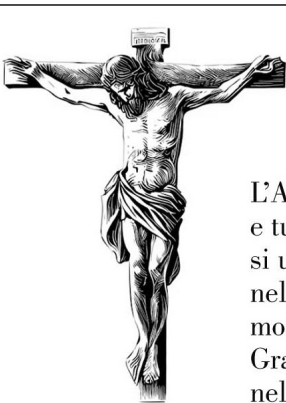
Mi ha poi illustrato pregi e difficoltà del mondo dell'opera, evidenziando come certe tendenze di regia moderniste, possano essere dannose per l'attrazione del pubblico.

Dopo aver fatto un breve percorso per vedere quello che fu il nostro istituto con la nostra Targa e parlato del legame che abbiamo con docenti e alunni della Leonardo da Vinci ci siamo lasciati con una promessa: la sua partecipazione al Raduno del 19 maggio che, secondo la scaletta dei suoi impegni, ha una pausa libera, sperando che non accada qualche imprevisto e debba compiere qualche sostituzione.

Con entusiasmo lo aspettiamo!

Francesco Carissimi

È SALITO AL CIELO MONS. GIUDICI, VESCOVO EMERITO DI PAVIA E NOSTRO EX ARTIGIANELLO AD HONOREM



L'Associazione Ex Artigianelli di Pavia e tutta la Congregazione Pavoniana si uniscono al cordoglio di tutta la Diocesi di Pavia nel commemorare la salita in cielo del vescovo emerito mons. GIOVANNI GIUDICI.

Grazie alla sua benevola vicinanza, nel 2013 abbiamo avuto l'onore di annoverarlo come Ex ad Honorem nella nostra Associazione. Sempre ci ha incoraggiato a coltivare sentimenti di riconoscenza per quella che fu la storia del nostro Istituto e la nostra amicizia. La sua personalità, dotata di una profonda spiritualità, rimarrà sempre nel cuore e ci sarà di stimolo per coltivare un serio sentimento religioso.

HANNO RESO L'ANIMA A DIO



**RENATO
GIANOTTI**

Lo scorso gennaio il caro amico Renato Gianotti ci ha lasciati.

Entrammo insieme in istituto nel 1956 (lui era destinato al Don Orione ma le circostanze gli consentono di venire a Pavia).

Entrambi fummo in meccanica sotto la guida di Fratel Perotti prima e di Fratel Tarter in seguito. Due maestri eccezionali che ci dotarono di grandi capacità tecniche ed umane. In istituto più volte fummo premiati per il rendimento in officina, mentre lo eravamo molto meno in condotta per la disciplina e per la vivacità che ci contraddistingueva. Quando Renato entrò nel mondo del lavoro subito si dimostrò capace e intraprendente, tanto che nel giro di pochi anni divenne direttore di uno stabilimento tessile ad Iseo. Però, quando sopraggiunse un periodo di forte decrescita economica, lo stabilimento fu costretto a chiudere. Renato con la sua intraprendenza raccolse quanto rimasto dalle ceneri di quella attività e nel 1976, con il fratello, fondò la Arianna Filati, attiva nella produzione di filati cucirini destinati all'industria della calzatura, pelletteria, arredamento e abbigliamento. In seguito a Vigevano subentrò in un'altra ditta del medesimo settore.

I loro prodotti, altamente qualificati, vengono esportati in tutto il mondo fino ai paesi asiatici.

Negli anni giovanili prestò servizio, nel periodo della prescritta ferma militare, nel Corpo dei Carabinieri ed anche effettivo per qualche anno successivo e in seguito fu sempre disponibile a partecipare in operazioni di servizio attraverso l'Associazione Carabinieri d'Italia.

Rivestì la carica di assessore al Comune di Sale Marasino e fu attivo in Associazioni di vario tipo.

Renato di carattere volitivo e, a volte, anche un po' duro, fu ammorbidito dalla dolcezza della moglie Iole.

Dalla loro unione nacquero Cristian e Raffaella che continuano l'opera

del padre e Claudio, il secondo figlio, che perì tragicamente in giovane età in un incidente stradale. Renato, finché la salute lo sorresse, fu assiduo ai nostri Raduni associativi, perché apprezzava quello spirito pavoniano che ci faceva sentire uniti e ci rendeva orgogliosi di essere Artigianelli.

La nostra Associazione si stringe intorno a Iole, Cristian, Raffaella e tutti i parenti nel cordoglio e nel ricordo di Gianni, un Ex Artigianello che ci ha dato lustro.

Gianni Mastaglia



**FABIO
ANDREATTA**

Era nato a Piazze di Pinè l'11 febbraio del '41 ed è tornato alla casa del Padre il 9 gennaio del '24. Un trentino doc: un uomo buono che ha lasciato di sé un bel ricordo.

Cresciuto in una famiglia patriarcale, ha ricevuto l'educazione pavoniana nell'istituto di Trento conservando sempre nel suo cuore lo spirito del Pavoni che ha trasmesso alla sua bella famiglia.

Per noi è sempre stato un punto di riferimento per bontà di cuore, di dedizione alla Associazione Ex di Monza e alla Federazione. Era bello parlare con lui: portava serenità e aveva per ogni circostanza un proverbio trentino che faceva sorridere e divertire. Era amico di tutti e tutti gli volevamo bene.

Caro Fabio, hai lasciato di te un segno nella tua famiglia e nella famiglia pavoniana. Godi il premio eterno per tutto quello che hai fatto anche per noi.

Gli artigianelli di Pavia sono vicini ai tuoi cari con un grande abbraccio.

Franco Salvatti



**LAURO
MARIANI**

Il nostro caro Ex Lauro ha terminato i suoi giorni terreni.

In istituto dal 1959 al 1962 apprese il mestiere di tipografo. Al termine

del tirocinio lavorò a Voghera presso la tipografia Montagna e per un breve periodo a "Il Giorno" a Milano.

Abitava a Staghiglione, un grazioso paesino dell'Oltrepò Pavese.

Si sposò con Luisella e furono allietati della nascita di Simone e Emanuela.

Ebbe sempre una grande passione per gli uccelli e ne possedeva a centinaia: canarini, cardellini ecc. e faceva vari incroci per ottenere delle caratteristiche differenti.

Proprio per questa passione lavorò solo per un breve periodo a "Il Giorno" (a cui era entrato tramite la conoscenza di Gianni Brera, un posto molto ambito da tanti ma difficile da raggiungere). Il restare lontano dai suoi piccoli volatili non gli era possibile.

A tutti i Familiari il ricordo e le condoglianze di tutta l'Associazione.

Francesco Carissimi



**ENORE
SACCÒ**

Il 12 febbraio scorso, come avrete senz'altro appreso per la vasta risonanza mediatica del caso, il nostro Ex Enore Saccò è stato brutalmente ucciso in circostanze che solo il processo potrà chiarire, ma che da subito fanno rabbrivire per l'efferata esecuzione e per la banalità delle motivazioni.

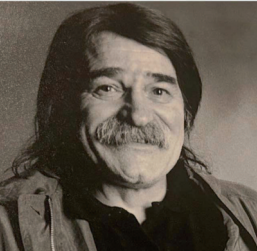
Noi preferiamo ricordare Enore come Ex compagno d'istituto con la solidarietà tipica degli anni giovanili. Di carattere volitivo, portato a ridire un po' su tutto, si faceva notare, ma nel clima cameratesco dell'istituto tutto rientrava nella norma consueta.

Fu in istituto dal 1959 al 1964 e apprese il mestiere di tipografo. Avviò una tipografia e si specializzò nella realizzazione di calendari che rivendeva anche alle altre tipografie. Una volta maturata la pensione si dedicò alla raccolta di oggetti vintage da rivendere ai mercatini di antiquariato.

Da qualche anno viveva solo a causa della morte della moglie e perché le figlie dimoravano altrove.

Alle Figlie e Familiari tutti il cordoglio e la vicinanza dell'Associazione.

Francesco Carissimi



STORIE DI EX

UMBERTO SAVOLINI

“IL GIORNALISTA COI BAFFI”

Purtroppo solo agli inizi di quest'anno sono venute a conoscenza della scomparsa del nostro Ex Umberto Savolini.

Umberto, orfano di padre e madre, classe 1935, fu in istituto dal 1951 al 1952 ma la sua permanenza si protrasse fino al 1954. In precedenza aveva frequentato come seminarista il Liceo presso l'istituto di Tradate.

A Pavia apprese il mestiere di linotipista e svolse tale mansione in diverse linotipie milanesi. Negli anni Sessanta ci ritrovammo presso la Linotipia Zara e stringemmo una forte amicizia, frequentandoci anche al di fuori del lavoro. Per un paio d'anni condividemmo la quotidianità e apprezzai la sua personalità riflessiva e la sua generosità, a volte ingenua, bisognosa di affetto.

Ci perdemmo di vista quando egli iniziò la carriera di giornalista come redattore di “Tempo economico” il primo mensile italiano di economia e management, collaborando sporadicamente anche col “Corriere della Sera” ed il “Giorno”.

Lasciata Milano per ragioni di salute, si stabilì a Porlezza ed entrò in contatto con il «Corriere del Ticino», inizialmente come giornalista economico. In seguito si occupò di cultura e spettacoli, rivelandosi un vulcano di idee capace di ampliare gli orizzonti culturali e grafici del giornale. Seguì i grandi eventi classici e musicali anche al di fuori del Canton Ticino e dei confini nazionali: dal festival di Sanremo a quello di Montreux. Con i suoi reportage riuscì a coniugare la musica leggera con quella colta prima poco esplorata. Si occupò di ogni genere d'arte in ogni sua branca.

Intervistò numerosissimi artisti che partecipavano ad eventi culturali ticinesi tra cui De André, Sordi e tutti quelli che ruotavano intorno al Film Festival di Locarno.

Umberto seppe scoprire anche talenti musicali, come ad esempio il gruppo Van de Sfroos, aprendo

loro il successo nel mondo musicale.

Negli anni Novanta ebbe una grande idea: la creazione di “eXtra” un settimanale dedicato al tempo libero, che dava indicazioni su varie forme di svago e apriva una finestra sull'emergente mondo virtuale di internet. Proponeva inoltre giochi per bambini e adulti, stimolando un diverso rapporto con sé stessi e la natura, recuperando il piacere della lettura e del viaggiare.

Umberto lo diresse fino al 31 dicembre 1999, quando lasciò il “Corriere del Ticino” per godere della pensione. Continuò però a interessarsene, finché la salute glielo permise, con la sua inconfondibile cifra stilistica.

Il suo fu un giornalismo romantico, colto e attento, anche quando raccontava cose apparentemente leggere, sia che si trattasse di un piccolo festival rock, messo in piedi alla bell'e meglio, sia della prima esperienza alla macchina per scrivere di un autore in erba.

Le sue idee, controcorrente e un po' ribelli, trovavano sempre nei giovani un interlocutore attento e uno strenuo sostenitore.

Anche nel campo sociale Umberto si distinse come membro dell'Associazione Frontalieri per la difesa dei diritti dei lavoratori italiani in Svizzera e nelle vicende sindacali del suo territorio.

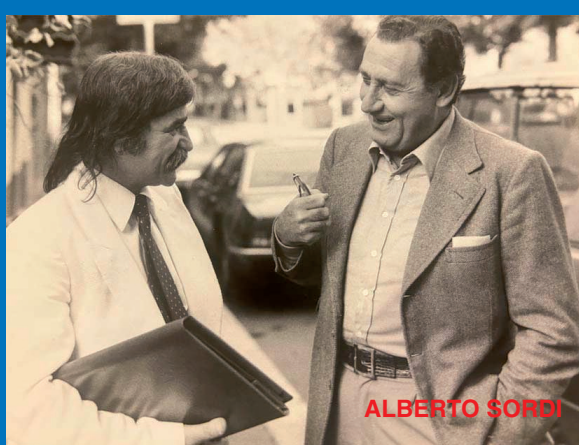
Trovò spazio nell'ANPI di Dongo con l'associazione “Cittadini Insieme di Porlezza e Valli” di cui fu fondatore e perno delle attività. Anche nella politica istituzionale, nelle file di Rifondazione Comunista, si impegnò con tutte le sue forze sia in ambito locale che provinciale.

Nel corso degli anni non ebbero più occasione di incontro, salvo qualche telefonata. Nel corso dell'ultima, pur con voce che denotava la sua fragilità, era come sempre pronto ad estendere il pensiero sui valori più edificanti dell'umanità.

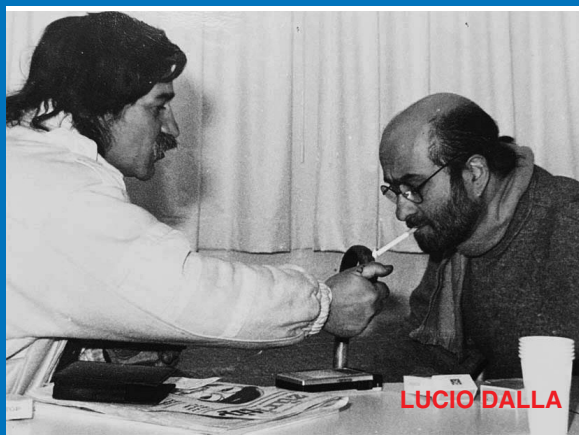
Ci lasciò nel settembre 2020. Come dicevo appresi la notizia della sua scomparsa solo all'inizio di quest'anno, quando riuscii a contattare la figlia Chelo.

A tutti i Familiari le condoglianze e la vicinanza della nostra Associazione.

Francesco Carissimi



ALBERTO SORDI



LUCIO DALLA



MIA MARTINI



FRANCESCO GUCCINI



GIANNA NANNINI